

Cervignano senza medici di base

Disagi nel Distretto Est, code alla Guardia medica e al pronto soccorso

► CERVIGNANO

Per quanto giustificata, l'assenza dei medici di base del Distretto Est (Cervignano, Aiello, Aquileia, Campolongo - Tapogliano Fiumicello, Ruda e Terzo d'Aquileia) provoca lunghe code alla Guardia medica cervignanese, dove incombe peraltro la mannaia da parte dell'Azienda sanitaria 5 della Bassa friulana. La convenzione di medicina generale parla chiaro: il dottore di famiglia deve essere reperibile dalle 8 alle 20. In caso di assenza, il medico di base deve nominare un sostituto con gli stessi doveri. Peccato che nel Cervignanese sembra non funzioni sempre così: secondo al-

cune indiscrezioni, capita che quando i pazienti trovano assente il loro medico, vanno in cerca del suo sostituto, per scoprire poi "introvabile" anche quest'ultimo. A quel punto i pazienti si troverebbero costretti a rivolgersi dopo le 20 alla Guardia medica di Cervignano, se non addirittura al Pronto soccorso di Palmanova, che ha tutt'altra funzione. A ciò si aggiunge il disagio "giustificato" nei giorni dei corsi di aggiornamento. I medici lo devono seguire per legge e dirottano i pazienti sempre alla Guardia medica di Cervignano. In questo caso, i pazienti si lamentano di averlo saputo solo una volta giunti davanti al loro ambulatorio

di fiducia: un messaggio sulla porta li dirottava alla Guardia medica di via Trieste. È la cronaca di quanto successo l'altro ieri e giovedì scorso. Venerdì alle 17, già 60 cittadini si erano dovuti rivolgere all'ambulatorio di continuità assistenziale, rimasto aperto di giorno proprio per sostituire i medici di base. «Bastava essere avvisati in tempo dal proprio medico di fiducia - spiega un paziente -, invece sono dovuto venire qua solo dopo aver trovato il mio ambulatorio chiuso. Un disagio perché avrei naturalmente preferito che mi visitasse il mio medico e anche per la perdita di tempo gratuita». Il presidio sanitario di via Trieste si è trovato così affolla-

to, considerando anche la perenne carenza di spazi: «Una volta arrivata in stampelle - racconta un'altra paziente - ho dovuto attendere fuori perché nell'ambulatorio stavano facendo le pulizie e non c'era altro posto dove riceverci. Senza contare che qui non c'è nemmeno una rampa contro le barriere architettoniche: per scendere nell'ambulatorio si deve passare per forza per le scale». A tutto questo si aggiunge il taglio dei dottori della Guardia medica di Cervignano: attualmente in via Trieste ci sono due medici e l'Azienda sanitaria prevede di toglierne uno per dirottarlo a Palmanova.

Elena Placitelli